



Torino Fc

contro

Bologna Fc 1909

Stadio Olimpico Torino

28 agosto 2016

La città'

Ha una popolazione di 895.478 abitanti ed e' capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Piemonte. La città metropolitana conta 2.292.617 abitanti e coincide con l'ex Provincia di Torino, mentre la conurbazione torinese, di circa 1,7 milioni di abitanti, comprende solamente i comuni confinanti con Torino.

È il quarto comune italiano per popolazione dopo Roma, Milano e Napoli e costituisce il terzo complesso economico-produttivo del Paese.

Città dalla storia bimillenaria, fondata probabilmente come *Taurasia* nei pressi della posizione attuale attorno al III secolo a.C. dai Taurini, popolazione celto-ligure dell'Italia settentrionale, e trasformata in colonia romana da Augusto con il nome di *Julia Augusta Taurinorum* nel I secolo a.C.[8], fu durante l'Alto Medioevo il centro di un importante Ducato longobardo, e passò in seguito sotto la signoria nominale dei Savoia nell'XI secolo, dopo essere divenuta sede della carolingia Marca di Torino; successivamente si costituì in libero comune, subendo varie dominazioni, finché dal 1280 non divenne definitivamente parte della Contea di Savoia prima, dell'omonimo Ducato poi, di cui venne nominata Capitale nel 1563, e infine dal 1720 capitale del Regno di Sardegna (anche se solo *de facto*, fino alla Fusione perfetta del 1847, quando lo divenne anche formalmente), nazione che porterà nel XIX secolo all'unificazione italiana e che renderà la città prima capitale del Regno d'Italia dal 1861 al 1865, fino a diventare, ai giorni nostri, uno dei maggiori poli universitari, artistici, turistici, culturali e scientifici dello Stato.

Nel 2006 e' stata sede dei XX Giochi olimpici invernali, città natale di alcuni fra i maggiori simboli del Made in Italy nel mondo, come il Martini, il cioccolato gianduja e il caffè espresso, è il fulcro, tra le altre attività, dell'industria automobilistica italiana,



Cosa vedere

La Mole Antonelliana

La Mole Antonelliana è uno dei principali monumenti di Torino, situato a nord-est del centro storico, ed è sicuramente il simbolo della città e uno dei simboli d'Italia visto che è raffigurata sulle monete da due centesimi di Euro coniate nel nostro paese.

Prende il nome dall'architetto che la concepì, Alessandro Antonelli. Raggiunge un'altezza di 167,5 metri, ed è l'edificio più alto del profilo centrale urbano della città.

Per lungo tempo, la Mole fu anche la costruzione in muratura più alta d'Europa; tuttavia, nel corso del Novecento, importanti ristrutturazioni rinforzarono la Mole con cemento armato e travi di acciaio, per cui essa non può più considerarsi una struttura esclusivamente in muratura.

Al suo interno oggi ha sede il Museo Nazionale del Cinema, uno dei musei più frequentati della città.

La forma del monumento è particolare e unica, frutto di un'azzardata e singolare tecnica architettonica eclettica ottocentesca, tipica dello stile artistico misto e rivoluzionario, caratteristico della fantasia di Alessandro Antonelli.

Piazza San Carlo

È una delle più importanti piazze di Torino e può essere definita come il salotto del capoluogo piemontese. Lunga 168 metri e larga 76, la piazza ha una superficie di 12.768 metri quadrati ed è inserita all'interno dell'asse viario di Via Roma, che la collega a Piazza Castello e a Piazza Carlo Felice. Nel corso della storia ha preso i nomi di piazza Reale, piazza d'Armi e poi, nel periodo napoleonico, place Napoléon.

Dal 1618, è dedicata a san Carlo Borromeo, come una delle due chiese gemelle, il santo Arcivescovo di Milano che ebbe per la Sindone una particolare devozione. Emanuele Filiberto infatti fece portare il Sacro Lino a Torino nel 1578 per abbreviare il pellegrinaggio che, a piedi, Carlo Borromeo avrebbe dovuto condurlo a Chambéry per venerarlo.

Di forma rettangolare, è collegata a Piazza Castello attraverso via Roma, la principale strada del centro cittadino. L'aspetto attuale è risalente al XVII secolo su progetto di Carlo di Castellamonte, ulteriormente arricchita dall'intervento di Benedetto Alfieri un secolo dopo. Al centro si erge il monumento equestre ad Emanuele Filiberto, opera di Carlo Marochetti del 1838, detta Caval ed Bronz che raffigura il duca nell'atto di ringuainare la spada dopo la vittoria di San Quintino.

Ai lati il palazzo seicentesco Solaro del Borgo, e, sul lato sud, le due chiese gemelle barocche; quella di Santa Cristina (1639), progettata dal Castellamonte, e quella di San Carlo, costruita nel 1619 e attribuita a vari architetti tra cui anche il Castellamonte. La facciata concava della prima, è stata ridisegnata da Filippo Juvarra nel 1715. La facciata della chiesa di San Carlo invece è del lombardo Ferdinando Caronesi.

Palazzo Reale

E' la prima e più importante tra le residenze sabaude in Piemonte, teatro della politica del regno sabauda per almeno tre secoli.

È collocato nel cuore della città, nella Piazzetta Reale adiacente alla centralissima Piazza Castello, da cui si dipartono le principali arterie del centro storico: via Po, via Roma, via Garibaldi e via Pietro Micca.

Rappresenta il cuore della corte sabauda, simbolo del potere della dinastia e, congiuntamente alle altre dimore reali della cintura torinese, come la reggia di Venaria Reale, la Palazzina di caccia di Stupinigi o il castello del Valentino, è parte integrante dei beni dichiarati dall'Unesco quali Patrimonio dell'Umanità.

Il palazzo, destinato a residenza reale, venne progettato tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento da Ascanio Vittozzi. Alla morte di quest'ultimo, i lavori vennero affidati, durante la reggenza di Cristina di Francia, a Carlo di Castellamonte.

Piazza Castello

E' la piazza principale di Torino, cuore del centro storico della città: vi sono situati importanti palazzi cittadini, quali Palazzo Reale e Palazzo Madama. In piazza Castello confluiscono quattro dei principali assi viari del centro: via Garibaldi (pedonale), via Po, via Roma e via Pietro Micca.

Progettata nel 1584 da Ascanio Vittozzi, la piazza si estende su una superficie di circa 40.000 metri quadrati, facendone la seconda per estensione in città, dopo la Piazza Vittorio Veneto. Danneggiata durante la guerra civile che insanguinò Torino negli anni 1637-1640, la piazza fu ricostruita da Maria Cristina di Francia, madre di Carlo Emanuele II di Savoia, futuro duca di Savoia. Lei fece ammodernare il vecchio Palazzo di San Giovanni, il Palazzo Reale, e diede inizio ai lavori per Palazzo Madama tra il 1645 e il 1646.

Oggi le sue calate, che si susseguono senza soluzione di continuità, pur assumendo nomi diversi fanno dell' area del Porto antico una vastissima piazza affacciata sul mare, in cui hanno sede oltre all'acquario, numerosi punti di interesse artistico, museale, turistico, fieristico e di divertimento, su una superficie di oltre 230.000 metri quadrati, che ne fanno la più grande piazza della città davanti a Piazza della Vittoria, e la più importante insieme a questa e a Piazza De Ferrari.

Palazzo Madama e Casaforte degli Acaja

E' un complesso architettonico e storico situato nella centrale piazza Castello a Torino.

Si tratta di un connubio di duemila anni di storia del Piemonte: eretto dai romani in qualità di porta cittadina, Porta Decumana, per il lato esposto verso il fiume Po, l'edificio divenne prima sistema difensivo, quindi palazzo vero e proprio, simbolo del potere che tenne Torino fino al XVI secolo, quando venne preferito l'attuale Palazzo Reale come sede dei duca di Savoia.

La squadra

Fondato il 3 dicembre 1906 da una fusione tra il Football Club Torinese ed alcuni dissidenti fuoriusciti dalla Juventus, prende da subito i colori sociali granata. La prima partita ufficiale del Torino Football Club e' datata 16 dicembre 1906, un'amichevole a Vercelli contro la Pro. Nella sua storia ha partecipato a 72 campionati di serie A e 12 di B.

Nel suo palmares vanta 7 scudetti, l'ultimo vinto nel 1975/76, 5 Coppe Italia ed una Mitropa Cup. La maggior parte di questi trofei furono vinti dal Grande Torino, una squadra capace di vincere 5 scudetti consecutivi ed una Coppa Italia centrando, nella stagione 1942/43, l'accoppiata scudetto/Coppa.

La favola del Grande Torino si interruppe il 4 maggio 1949 quando l'aereo che riportava a casa la squadra da Lisbona, dove aveva disputato un'amichevole con il Benfica, si schianto' sulla Basilica di Superga. Tutta la squadra, i dirigenti ed i giornalisti al seguito morirono nell'impatto. Gioca le proprie partite interne allo Stadio Olimpico.



Lo stadio

Lo stadio Olimpico, già stadio Comunale "Vittorio Pozzo" (più comunemente stadio Comunale) fino al 2006 e, in precedenza, stadio Municipale "Benito Mussolini", è sito in piazzale Grande Torino. E' stato inaugurato nel 1933 e, attualmente, ha una capienza di 25300 posti.

L'impianto si trova nel quartiere di Santa Rita, nella zona centro-sud della città. Sotto il nome di Municipale prima e di Comunale poi, fino al 1990, anno della loro migrazione al Delle Alpi, fu la sede degli incontri interni di Juventus e Torino. Si affaccia sui corsi Sebastopoli e Agnelli e su via Filadelfia.

Ristrutturato e ribattezzato Olimpico in occasione dei XX Giochi olimpici invernali del 2006, al termine della manifestazione lo stadio tornò a essere utilizzato come impianto di calcio, suo uso originario, e riprese a ospitare le gare interne del Torino, che tuttora lo utilizza, e della Juventus fino al 2011, anno in cui la società è migrata verso lo Stadium. Attualmente è uno dei tre stadi italiani (assieme al citato Stadium e all'Olimpico di Roma) a rientrare nella Categoria 4 UEFA, quella con maggior livello tecnico. L'indirizzo ufficiale dello stadio e' Via Filadelfia, 96/b. Trovate la mappa dello stadio a pagina 8.

Per chi arriva in auto

Due sono le opzioni. Per chi arriva dalla A21 Piacenza/Alessandria/Torino , a partire dal casello autostradale, imboccare la tangenziale sud in direzione nord ed uscire a Stupinigi. A questo punto, percorrere corso Unione Sovietica, piazzale San Gabriele da Gorizia e via Filadelfia, dove è allestita l'area di parcheggio per i tifosi ospiti

Da Milano bisogna prendere l'autostrada A4, ovviamente in direzione Torino, e percorrerla sino alla fine. Prendere la tangenziale Nord in direzione Sud fino all'uscita Stupinigi. Poi seguire le indicazioni illustrate precedentemente.

Il parcheggio ospiti e' situato in Via Filadelfia, giusto fuori dall'entrata del settore ospiti.

Per chi arriva in treno

Se arrivate a Torino Porta Nuova l'autobus per lo stadio e' il numero 4.

Se arrivate a Torino Porta Susa l'autobus da prendere e' il numero 10.

Dalla stazione di Torino Lingotto prendere l'autobus numero 14, 14/b o X82.

Come raggiungere lo stadio con l'autobus

Dal centro citta' prendere le linee 4, 10, 14, 14 b, 17, 63.



Biglietti

I 1489 biglietti del Settore Ospiti riservati ai tifosi del Bologna sono disponibili, in prevendita, fino alle 19 di sabato 27 agosto al costo di € 20. Non e' prevista l'iniziativa Porta un amico, quindi i biglietti sono a disposizione solo per i possessori di Tessera del Tifoso o Away Card. I biglietti sono acquistabili presso tutte le ricevitorie del circuito Ticketone ed anche online sul sito di Ticketone.

Questi i punti vendita di Bologna e provincia:

Bambule' Shop Via Tiarini 1/2°

Zamboni 53 store Via Zamboni, 53/C

Aci Bologna Via Marzabotto, 2

Il Nuovo Tridente Via Emilia, 138 San Lazzaro di Savena

Dove mangiare

L'Acino – Via San Domenico, 2 Torino Tel. 011 5217077

Ristorante Del Cambio – Piazza Carignano, 2 Torino Tel. 011 546690

Ristorante Il Giglio – Via San Domenico, 4 Torino Tel. 011 4365021

Pizzeria Il Rospetto – Via Madama Cristina, 5 Torino Tel. 011 6698221

Peacock's – Via Goito, 9/c Torino Tel. 011 7900681

Dove bere

The Isle of Skye – Corso Inghilterra, 25 bis Torino

The 1870 Huntsman Pub – Corso Vittorio Emanuele II, 43 Torino

Shamrock Inn – Corso Vittorio Emanuele II, 34 Torino

Murphy's Pub – Corso Vittorio Emanuele II, 28 Torino

Sir Francis Drake Pub – Via Monginevro, 82 Torino

James Joyce Pub – Corso Regina Margherita, 192 Torino

La mappa dello stadio

